

Tremembé, dopo lo stop agli incontri a tavola «dell'Altro Mondo», divide gli utili tra le diverse comunità

Dalle Cene ai progetti per gli immigrati

Russi e polacchi con vestiti tradizionali, i moldavi finanziano la loro festa

TRENTO. Nell'ultima edizione delle *Cene dell'Altro Mondo* svoltasi a maggio sulla collina della città, a Martignano, sono stati raccolti 5800 euro. Soldi che sono il frutto dalla vendita dei biglietti per le cene proposte dalle comunità immigrate in Trentino dai Paesi dell'est europeo e dai Balcani. L'associazione Tremembé, che organizza la manifestazione da otto anni e che ha annunciato che quella del maggio scorso è stata l'ultima, ha deciso che gli utili delle Cene ritorneranno alle comunità immigrate protagoniste quest'anno. Uno specifico progetto destina infatti loro il ricavato. Sempre che sia presentata un'idea, una relazione che spiega e illustra cosa si vuole fare di quei soldi e, in seguito, si forniscono tutte le "pezze" d'appoggio delle spese sostenute. Diverse tra le comunità, anche se non tutte, che hanno partecipato alle ultime Cene si sono date da fare. E al presidente di Tremembé Armando Stefani sono arrivati i progetti. I polacchi hanno pensato di far realizzare dei vestiti tradizionali per organizzare poi delle serate aperte a tutta la popolazione nelle quali si presenteranno alcuni aspetti tradizio-



Partecipanti a una cena dell'Altro mondo

nali della loro cultura. Stessa idea ha avuto la comunità russa, attraverso le associazioni Agorà ed Hermitage. Anche in questo caso sono stati confezionati degli abiti tradizionali, una decina, per costituire un gruppo di danza popolare che presenterà, nel corso di alcune serate, il proprio repertorio. L'associazione albanese Iliria ha invece pensato di offrire al-

la cittadinanza alcune serate sulla storia, passata e presente, del paese delle aquile. I soldi serviranno per organizzare, invitare e ospitare relatori qualificati. Le immigrate moldave faranno invece la loro festa, domenica 28 ottobre, all'oratorio della chiesa del Santissimo a Trento. Sarà una festa interculturale, religiosa e popolare in onore della "madre protettrice Moldova", organizzata dall'associazione Amati. Un'opportunità di incontro e conoscenza reciproca aperto a tutta la città. Per iscriversi alla festa, entro lunedì 22 ottobre, si può scrivere via e-mail a Diana (d.rachiteanu@virgilio.it) oppure telefonare a Giulia, in orari serali (tel. 3287684183). Infine gli ucraini. Loro hanno deciso di promuovere delle serate musicali. Per questo avevano bisogno di un impianto di amplificazione. «Abbiamo deciso di dare alle comunità immigrate gli utili delle Cene - spiega il presidente di Tremembé Armando Stefani - se queste avessero presentato dei progetti di incontro e interazione con la comunità trentina. Una sorta di prosecuzione delle Cene durante tutto l'anno». (pa.pi.)